

**PROTOCOLLO DI INTESA IN MATERIA DI LEGALITA' E TRASPARENZA
NEI CONTRATTI PUBBLICI di APPALTO**

tra

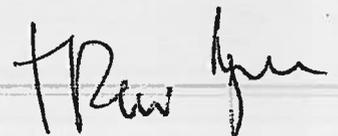
la **Regione Toscana**, di seguito denominata Regione, con sede in Firenze, Piazza Duomo n. 10 Palazzo Strozzi Sacratì nella persona del Presidente, Enrico Rossi

e

la **Direzione Investigativa Antimafia** – Centro operativo di Firenze, d'ora in poi indicata come D.I.A, con sede in Firenze, Lungarno Amerigo Vespucci n. 26 nella persona del Capo Centro Operativo, Stefano Buselli,

Premesso e considerato che:

- la Regione promuove la legalità e trasparenza nelle procedure per l'affidamento dei contratti pubblici, nel rispetto delle normative comunitarie, statali e regionali in materia, nonché di quelle sulla sicurezza e sulla tutela del lavoro;
- per la realizzazione dei suddetti fini, la Regione con la L.R. n. 38 del 13 Luglio 2007 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro" e successive modifiche ed integrazioni (di seguito indicata "L.R. 38/2007") ha istituito l'Osservatorio Regionale sui Contratti Pubblici (di seguito denominato "Osservatorio") che annovera fra le proprie competenze l'acquisizione delle informazioni e dei dati utili a consentire la massima trasparenza nei procedimenti di gara e contrattuali posti in essere dalle stazioni appaltanti nonché la relativa diffusione e disponibilità per gli Enti ed Organi pubblici competenti all'effettuazione dei controlli per la tutela della sicurezza e la regolarità del lavoro di cui al Capo III della stessa norma,

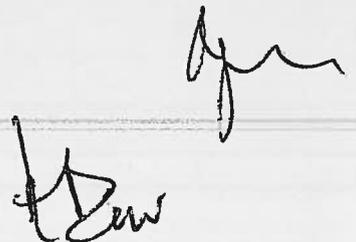


nonchè per gli altri soggetti istituzionalmente legittimati all'acquisizione di essi;

- l'Osservatorio provvede all'acquisizione, alla gestione ed alla diffusione dei dati e delle informazioni degli archivi di cui al comma 3 dell'art.5 della L.R.38/07 contenenti l'anagrafica delle stazioni appaltanti, delle imprese e degli altri soggetti coinvolti nell'appalto, i dati relativi all'impiego della manodopera ed alla tutela e sicurezza del lavoro e i dati relativi all'intero ciclo dell'appalto, nonchè alla pubblicità, sulla propria pagina web dell'Osservatorio, degli atti e delle informazioni di cui all'art.10 della L.R.38/07 attraverso il proprio Sistema Informativo Telematico Appalti Toscana (SITAT) di cui al Capo II del D.P.G.R. 45/R/2008 ed anche mediante forme specifiche di interconnessione con gli analoghi sistemi informativi degli enti e delle amministrazioni pubbliche titolari dei dati e delle informazioni, secondo quanto disposto dall'articolo 11 della L.R. r. 38/2007;

- l'Osservatorio, ai sensi dell'art.7 della l.r.38/07, svolge la funzione di sezione regionale dell'Osservatorio centrale dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, i cui compiti e funzioni sono stati trasferiti all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) dall'art.19 del D.L.90/2014 e pertanto nell'Archivio regionale dei Contratti Pubblici di cui al capo III del D.P.G.R. 45/R/2008 rientrano anche le informazione che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere ai sensi dei commi 8 e 9 del D.Lgs.163/06;

- l'Osservatorio, ai sensi del comma 6 dell'art. 5 della l.r. n.38/2007, al fine di rendere meno gravosi gli obblighi informativi previsti dalla normativa in materia di appalti, ha messo a disposizione delle stazioni appaltanti del territorio applicativi Sitat per: a) la compilazione elenchi di cui alla L.190/2012, art.1 c. 32 (cd "anticorruzione") con l'applicativo Sitat-190; b) la compilazione dell'elenco anagrafe delle Opere Incompiute di cui al D.L. 201 del 6 dicembre 2011 articolo 44-bis con l'applicativo Sitat-OI; c) l'assolvimento degli adempimenti per il monitoraggio delle Opere Pubbliche di cui al D.Lgs.229/2011 con applicativo Sitat-229, e pertanto può rendere accessibili nei propri archivi anche le suddette informazioni;



- la Regione, al fine di perseguire ulteriormente la sicurezza e tutela del lavoro, in attuazione delle delibere della Giunta Regionale n. 1003 dell'1.12.2008, n. 1108 del 30.11.2009 e n. 1022 del 27.12.2012 ha predisposto il sistema informativo sanitario della Prevenzione Collettiva (SISPC) diretto a consentire la pianificazione dell'attività di vigilanza in edilizia dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende USL attraverso una raccolta informatizzata delle informazioni presenti nelle notifiche preliminari dei cantieri, nonché nella localizzazione geografica degli stessi (georeferenziazione) e consente ai committenti privati e pubblici di assolvere verso qualsiasi soggetto avente diritto, sia in ambito regionale che nazionale, all'adempimento previsto ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs. 81/2008 obbligatoriamente ed esclusivamente in via telematica con un unico inserimento sul suddetto sistema telematico SISPC;
- che i sistemi SISPC e SITAT sono fra loro integrati per la componente relativa ai lavori pubblici;
- la D.I.A. intende ricorrere alla Regione Toscana tramite l'Osservatorio sui contratti pubblici di cui alla l.r. 38/2007 e la Direzione Generale "Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale", al fine di acquisire informazioni utili alla propria attività istituzionale;
- la Regione Toscana, tramite le proprie strutture dell'Osservatorio e della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, intende promuovere azioni a sostegno del contrasto di fenomeni dei tentativi di ingerenza della criminalità organizzata nell'economia legale;
- l'acquisizione da parte della D.I.A. dei dati e delle informazioni fornite nelle piattaforme informatiche dell'Osservatorio e della DG Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale previsto nel presente protocollo di intesa avverrà nel rispetto del D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito indicato "D.lgs. 196/2003");
- il presente protocollo è stipulato ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e non comporta oneri finanziari a carico dei soggetti sottoscrittori;

F. Rulli

Tutto ciò premesso, i soggetti come sopra identificati, convengono quanto segue:

Art. 1 - Finalità

1. La Regione, tramite l'Osservatorio sui contratti pubblici di cui alla l.r. 38/2007 e la Direzione Generale "Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale", si impegna a mettere a disposizione della D.I.A. i dati contenuti nel Sistema Informativo Telematico Appalti Toscana (SITAT) e nel Sistema Informativo Sanitario della Prevenzione Collettiva SISPC per le attività istituzionali di controllo, secondo le modalità e i criteri indicati nei successivi articoli.

Art. 2

Accesso al Sistema informativo telematico degli appalti in Toscana (SITAT)

1. La Regione Toscana, tramite l'Osservatorio sui contratti pubblici, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della privacy e delle norme speciali applicabili alle singole banche dati, consente e garantisce alla D.I.A. l'accesso in libera e gratuita consultazione dei dati raccolti relativamente agli appalti pubblici in Regione Toscana attraverso il Sistema informativo telematico degli appalti in Toscana (SITAT).

2. L'accesso agli archivi SITAT sarà garantito:

a. mediante il rilascio credenziali per l'abilitazione all'applicativo specifico Sitat-Console, strumento che consente la libera consultazione e interrogazione dell'intero contenuto delle Banche Dati Sitat e la costruzione di report e collezioni di dati anche in formati esportabili. L'Osservatorio si renderà disponibile a realizzare incontri formativi sull'utilizzo di detto applicativo;

b. mediante la trasmissione periodica, su specifica richiesta della D.I.A., di copia in formato elettronico dell'intero contenuto degli archivi di interesse o di sottoinsiemi definiti a partire da una selezione delle



informazioni e/o dei contratti di appalto di interesse secondo criteri da condividere.

3. Al fine dell'utilizzo degli archivi, la D.I.A. dovrà indicare il personale autorizzato al quale verrà illustrato il contenuto informativo relativo a contratti di lavori pubblici, beni e servizi, l'articolazione degli archivi e le modalità di funzionamento del sistema con la contestuale consegna del manuale d'uso e dei documenti contenenti l'articolazione degli archivi.

Art. 3

Accesso al Sistema Informativo Sanitario della Prevenzione Collettiva (SISPC)

1. La Regione Toscana, tramite la Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della privacy e delle norme speciali applicabili alle singole banche dati, consente e garantisce alla D.I.A. la gratuita consultazione del proprio patrimonio informativo relativo ai dati riportati nelle "notifiche preliminari dei cantieri" tramite l'accesso al Sistema Informativo Sanitario della Prevenzione Collettiva (SISPC).

2. L'accesso agli archivi SISPC sarà garantito:

a) mediante il rilascio credenziali per l'abilitazione all'applicativo specifico SISPC - Notifiche Cantieri edili, strumento che consente la libera consultazione e interrogazione dell'intero contenuto delle Notifiche Preliminari e la costruzione di report e collezioni di dati anche in formati esportabili. Il Gruppo di Coordinamento Tecnico Regionale di sviluppo del sistema si renderà disponibile a realizzare incontri formativi sull'utilizzo di detto applicativo;

b) mediante i servizi di interoperabilità attraverso il sistema di Cooperazione Applicativa di Regione Toscana (CART) già operativi e descritti alla RFC 217 la cui documentazione è disponibile in versione standard all'indirizzo <http://web.rete.toscana.it/eCompliance/>.



3. Al fine dell'utilizzo degli archivi, la D.I.A. dovrà indicare il personale autorizzato al quale verrà illustrato il contenuto informativo relativo alle notifiche cantieri edili, l'articolazione degli archivi e le modalità di funzionamento del sistema con la contestuale consegna del manuale d'uso e dei documenti contenenti l'articolazione degli archivi.

Art. 4

Segnalazioni a seguito dell'attività della DIA

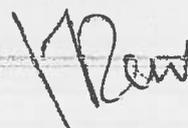
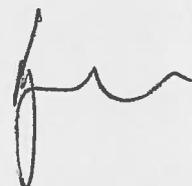
1. Qualora nello svolgimento della propria attività istituzionale la D.I.A. verifichi il mancato adempimento, anche parziale, degli obblighi informativi nei confronti di SITAT e SISPC, non ritrovandone traccia negli archivi resi disponibili di cui agli artt.2 e 3 del presente protocollo, ne dà comunicazione all'Osservatorio o alla Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale secondo la rispettiva competenza.

Art. 5

Utilizzo delle informazioni

1. Le informazioni acquisite dalle rispettive piattaforme dei sistemi SITAT e SISPC saranno utilizzate dal personale appositamente accreditato esclusivamente per i compiti istituzionali della D.I.A.

2. L'accesso attraverso le credenziali e i profili applicativi appositamente creati per il personale abilitato verrà tracciato in maniera tale che la D.I.A. possa verificare che l'uso delle informazioni sia proporzionato e non eccedente alle effettive necessità di indagine.



Art. 6

Oneri finanziari

1. Il presente protocollo, non comporta oneri finanziari a carico dei soggetti sottoscrittori.

Art. 7

Informativa sul trattamento dei dati

1. I soggetti sottoscrittori dichiarano di essersi reciprocamente informati sull'uso dei dati che li riguardano e si impegnano ad utilizzare le informazioni reciprocamente acquisite, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 per le sole finalità di cui al presente Protocollo.

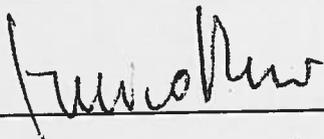
Art. 8

Durata

1. Il protocollo di intesa decorre dalla data di sottoscrizione ed ha la durata di 2 anni, rinnovabile su espresso consenso delle parti firmatarie previo approvazione dei rispettivi organi.

Firenze, 7 Aprile 2015

Il Presidente della
Regione Toscana
Enrico Rossi



Il Capo centro operativo
D.I.A. di Firenze
Stefano Buselli

